

LA FESTA DEI CARABINIERI (5^o giugno)

I carabinieri hanno festeggiato ieri il 141° anniversario della fondazione dell'Arma. Alle 7.15 nella caserma Cernaia è stata celebrata dal cappellano militare la Messa al campo, davanti ai reparti schierati in armi. Subito dopo, preceduta da un drappello a cavallo e dalla fanfara, una rappresentanza di carabinieri ha sfilato per via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello e viale 1° Maggio.

Giunti di fronte al monumento al Carabiniere, i reparti hanno reso gli onori presentando le armi mentre due corone di alloro (una dei carabinieri in servizio effettivo e l'altra di quelli in congedo) sono state deposte alla base del grande piedistallo dove sono istoriate le glorie della « fedelissima ».

Le truppe sono poi rientrate in caserma passando fra due ali di folla. Nel cortile della Cernaia il generale Re, comandante militare del territorio, ha passato in rassegna i reparti che sono poi ancora sfilati di fronte al palco d'onore.

Terminata la parata il colonnello Fatuzzo ha tenuto il discorso ufficiale, ricordando i più fulgidi esempi di valore dei militi dell'Arma. Ha esaltato il sacrificio dell'eroe Salvatore d'Acquisto che si immolò per salvare la vita a molti innocenti.

Sono infine state distribuite alcune ricompense al valor militare: una medaglia di bronzo al ten. col. Francesco Ancona, e tre croci di guerra al valore ai carabinieri Ernesto Lazier, Angelo Stefani e Giovanni Bassi. Sono stati pure consegnati alcuni diplomi di benemerita a civili che si distinsero in attività a favore dell'Arma. Tra questi, il professor Grosso, presidente della Provincia.

Alla celebrazione erano presenti il cardinal Fossati, il prefetto dott. Gargiulo, il primo presidente della Corte d'Appello dott. De Litala, il generale Re, comandante del territorio, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, il questore dottor Chiriaco, il gen. Bonelli comandante della Scuola di Applicazione, il col. Sgarra della P. S., il col. Lastretti comandante della Legione C.C., il col. Ciravegna e altri ufficiali. Erano pure presenti i consoli di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

LA MOSTRA DELLE TAVOLE IMBANDITE A PALAZZO CISTERNA (10 giugno)

Alle ore 17.30 nei saloni di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12 è stata inaugurata la mostra « Tavole imbandite », l'originale iniziativa del Soroptimist Club che si ripete quest'anno per la quarta volta. Dalla sontuosa tavola ispirata alle « Nozze regali » adorna di posate in *vermeille* e di bicchieri in cristallo d'Irlanda, alla piccola tavola spiritosa dedicata ai buongustai che ancora frequentano l'asilo, al sobrio « desco di frate Francesco », la rassegna presenta una trentina di mense ispirate ad un poetico tema e anche questa volta alla manifestazione non è mancato il successo di pubblico che ha accompagnato le precedenti edizioni.

In mattinata le tavole sono state passate in rivista dalla giuria per l'assegnazione dei premi: alle 17.30 sono stati ospiti del palazzo le autorità: alle 20 è stato aperto l'ingresso al pubblico. La mostra rimane aperta fino al 13 giugno.

UN URAGANO ELETTRICO SI SCATENA SULLA CITTA' (11 giugno)

Previsto dai meteorologi che avevano notato il comportamento dei loro strumenti, un vero uragano elettrico si è abbattuto nella notte sulla città, accompagnato da innumerevoli fulmini il cui tuono è stato a volte particolarmente assordante.

La perturbazione è durata solamente una mezz'ora, non si sono avuti danni notevoli, accettati i soliti inconvenienti di ogni temporale.

INIZIATI I LAVORI PER IL SECONDO SOTTOPASSAGGIO A P. N. (20 giugno)

Il secondo sottopassaggio di Corso Vittorio davanti alla stazione ferroviaria, dal lato partenze, è stato iniziato stamane. Come è noto questo sottopassaggio, che sarà collegato all'altro già esistente dal lato di via Sacchi, costituirà un complesso di opere destinate a snellire il traffico particolarmente intenso davanti alla stazione. La carreggiata centrale di corso Vittorio rimarrà chiusa al traffico per qualche tempo e verrà riaperta quando i lavori si porteranno sotto le carreggiate laterali.

LA PROCESSIONE DELLA CONSOLATA SOSPESA PER IL CATTIVO TEMPO (20 giugno)

La tradizionale processione della Consolata, tanto attesa dai fedeli torinesi, non ha potuto essere effettuata quest'anno. È la seconda volta, dopo la liberazione che ciò avviene. Un temporale, che è durato parecchie ore, ha impedito la formazione della solenne processione e ha costretto allo svolgimento delle funzioni solamente nell'interno del Santuario.

La sera precedente però la bella luminaria aveva illuminato finestre e balconi con dovizia di lampadine e lumini colorati.